

COMUNE Imu e Irpef invariate, ecco Tasi e Tari

Stabilite le tasse

Mercoledì scorso, 14 maggio, il Consiglio comunale ha definito le aliquote delle tasse comunali.

Il quadro delle imposte si è particolarmente complicato negli ultimi anni, poiché ha subito diverse variazioni. Oggi esiste la Iuc (Imposta unica comunale), che è "unica" solo nel nome. Infatti, include tre tributi: l'Imu, dovuta sugli immobili (esclusa la prima casa a meno che sia di pregio), la Tasi (Tassa sui servizi indivisibili) e la Tari (Tassa sui rifiuti che ha sostituito la Tares). E c'è poi l'addizionale Irpef comunale.

L'Imu è rimasta invariata rispetto all'anno precedente (0,89% su seconda casa, terreni agricoli, aree fabbricabili; 0,86% sulle attività produttive; 0,99% sugli alloggi sfitti); la Tasi si attesta invece allo 0,33% (di cui lo 0,10 va allo Stato, lo 0,15 al Comune per i servizi indivisibili e lo 0,08 va a finanziare le detrazioni).

Il Consiglio ha anche deliberato che le due rate dell'Imu e della Tasi si pagheranno la prima entro il 16 giugno e la seconda entro il 16 dicembre.

Per quanto riguarda l'addizionale Irpef comunale è stata mantenuta l'impostazione dell'an-



L'assessore Tino Testa

no scorso: per i redditi fino ai 10.000 euro non si paga; fino a 15.000 si paga lo 0,58%; fino a 25 mila lo 0,68%; fino a 55.000 lo 0,78%; fino a 75.000 lo 0,79%; oltre lo 0,8%.

Il gruppo "Noi per Cavallermaggiore" (Chiara Toselli e Michele Fumero) ha votato contro: «Abbiamo espresso un voto contrario alle nuove tariffe imposte dal Comune in merito a Iuc e Tasi in quanto, essendo state presentate in modo separato rispetto al bilancio di previsione per il 2014, non ci è stato possibile valutare l'eventuale sfor-

zo effettuato per cercare di ridurre al minimo l'importo da esborsare per tali tasse. Il sacrificio richiesto ai cittadini ci pare eccessivo in questo momento storico, anche per non aver avuto la possibilità di effettuare un'analisi di spesa per il 2014 che lo giustificasse». Il gruppo "Bene comune" (Silvio Grande e Marco Martinelli) ha invece detto di voler votare a favore per «senso di responsabilità», ma ha sottolineato a sua volta il ritardo nell'approvazione del Bilancio preventivo.

Infine la Tari, che si paga in base ai metri quadri della propria abitazione e al numero di persone che la abitano e, nel caso di attività produttive, in base al tipo di prodotto. Per calcolarla ci sono tabelle statali, anche se il Comune ha previsto alcune agevolazioni per le famiglie numerose con reddito basso e le categorie produttive più colpite. Tra queste, troviamo i fiorai, i negozi di frutta e verdura e le pizzerie d'asporto, che avranno uno sgravio del 40% (l'anno scorso era -30%). Un aiuto sarà dato anche per gli esercizi commerciali di nuova apertura nel centro storico (area di adattamento commerciale siglata "A1"): la proposta è un'agevolazione sulla tariffa rifiuti del 80% per il primo anno, del 60% per il secondo anno e del 40% per il terzo anno.

Anche chi pratica il compostaggio avrà una riduzione sulla somma da pagare.

La Tasi serve a coprire interamente il costo della raccolta rifiuti (in merito c'è un "piano finanziario" del servizio di gestione rifiuti approvato all'unanimità dal Consiglio comunale). La Tari si pagherà anch'essa in due rate: 30 giugno e 30 dicembre. ●